

dell'accordo di programma per il Mezzogiorno (Lire 2.500.000.000).

Per quanto riguarda, invece, le entrate proprie (a parte contributi minori per trasferimenti dalle Regioni, interessi attivi, donazione da privati, da comitati e fondazioni, recuperi e rimborsi) nel corso dell'anno si sono accertate Lire 2.362.098.207 derivanti dalla stipula di nuovi contratti con soggetti imprenditoriali con un incremento, rispetto all'esercizio precedente del 237%.

Sempre in tale ambito si sono accertate Lire 6.003.359.931 derivanti dalla stipula di nuovi contratti di ricerca con la UE sul quarto programma quadro (progetti Brite, Joule, TMR, Esprit, Biotechnology, Fair, Nuclear e Network TMR) della durata contrattuale media di 36 mesi, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente del 172%.

Il risultato, ancorché non comparabile sul piano percentuale con le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato è però particolarmente significativo in quanto indica una costante vitalità della collettività scientifica e del pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nella legge istitutiva che prevede una forte interazione con il mondo produttivo per il trasferimento dei risultati tecnologici raggiunti nel campo della fisica della materia.

Per quanto riguarda la componente delle uscite, a fronte di una previsione iniziale di spesa di Lire 97.685.786.002, poi assestata in Lire 131.093.773.000, il consuntivo si chiude con un impegnato di Lire 130.818.315.169 e quindi con uno scostamento rispetto all'ultima previsione dello 0,29%.

Il rapporto tra le somme impegnate e quelle liquidate di sola competenza, pari a Lire 100.342.132.452, è pari al 76,8%.

I residui passivi (somme impegnate ma non liquidate) dell'esercizio rimasti da pagare, per Lire 3.570.630.449,

sono pressoché concentrati nel titolo II del bilancio e riguardano prevalentemente il codice 2.12.06 per Lire 2.928.518.158 essendo relativi ad obbligazioni già assunte con fornitori diversi nella realizzazione dei diversi progetti di ricerca che avranno manifestazione numeraria nel presente esercizio.

L'esercizio finanziario, come potete rilevare, ha chiuso con una consistenza di cassa al 31 dicembre 1997 di Lire 6.924.205.416 ed un avanzo di amministrazione di Lire 51.769.139.399.

Di tale avanzo di amministrazione la parte preponderante (lire 46.840.725.557) sono rappresentate da somme già stanziare (a seguito dei relativi provvedimenti deliberativi) sui vari progetti di ricerca che sono risultate non ancora impegnate al termine dell'esercizio. In tale caso il Regolamento di finanza, amministrazione e contabilità prevede che le somme stesse siano riattribuite in termini di competenza sul nuovo esercizio ai progetti ai quali erano state inizialmente destinate.

Ho già avuto modo, nel corso delle relazioni che hanno accompagnato i precedenti assestamenti di bilancio ed il bilancio di previsione 1998, di evidenziarvi le diverse ragioni di tipo tecnico e strutturali che giustificano ampiamente questo ritardo negli impegni di spesa e sulle misure adottate per renderla più rapida e quindi non mi soffermerò oltre.

Passando ad una maggiore analiticità dei valori degli impegni di spesa, al netto delle partite di giro, verificatesi nel corso dell'esercizio desidero evidenziarvi alcuni dati che appaiono particolarmente significativi tenuto conto che il totale delle

spese correnti (al netto dei trasferimenti passivi) hanno rappresentato solo lo 0,0528% del totale degli impegni di bilancio:

- Il totale delle spese impegnate per le spese per gli "Organi dell'Ente" è pari a Lire 441.179.713 pari quindi allo 0,364% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate per le spese per gli "oneri per il personale in attività di servizio" che opera presso la sede è pari a Lire 1.401.115.679 pari quindi allo 1,157% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate per le "spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" è pari a Lire 1.239.775.115 pari quindi allo 1,157% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate per i "trasferimenti passivi" è pari a Lire 58.108.081.000 pari quindi allo 47,979% del totale degli impegni.
- Il totale delle altre spese impegnate sulle altre categorie del titolo primo (oneri finanziari, oneri tributari, spese non classificabili in alte voci) è pari allo 0,204% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate sul titolo secondo per acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari è pari a Lire 3.380.000.000 pari quindi al 2,783% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate sul titolo secondo per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche ed attività progettuali è pari a Lire 59.675.035.875 di cui:
 - a) Lire 49.218.259.820 riferita all'attività progettuale svolta presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori su fondi istituzionali ed è pari al 40,639% del totale degli impegni.

- b) Lire 6.503.011.624 riferita all'attività progettuale svolta presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori su fondi derivanti da contratti con Enti nazionali ed internazionali ed è pari al 5,180% del totale degli impegni.
- c) Lire 573.764.431 riferita alle residuali categorie del titolo secondo (acquisto di mobili e macchine da ufficio, conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti, concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine, anticipazioni alle gestioni pluriennali, indennità di anzianità) e è pari allo 0,047% del totale degli impegni.

E' d'obbligo, infine, una valutazione a consuntivo dell'attività scientifica svolta in quest'anno anche in relazione agli obiettivi prefissati nel piano triennale.

Il 1997 è stato il secondo anno del Piano Triennale 1996-1998 dell'Istituto Nazionale di Fisica della Materia.

Come indicato nella relazione di accompagnamento alla delibera CIPE di approvazione al Piano stesso, gli obiettivi dell'attività INFM nel triennio sono:

- 1) Rafforzamento della presenza italiana in alcuni campi della ricerca di base ritenuti strategici (materiali innovativi, superconduttività, ottica quantistica, fisica delle superfici, nanofisica etc.);
- 2) Realizzazione di una solida infrastruttura strumentale sia in ambito nazionale che internazionale, anche attraverso la collaborazione con altre istituzioni.

A tale fine la relazione CIPE indicava le seguenti tipologie di intervento:

- a) Sostegno e sviluppo delle attività nazionali di luce di sincrotrone e neutronica;
- b) Progetti di ricerca applicativi previsti nell'ambito del Programma Operativo per il Mezzogiorno e del IV Programma Quadro per i quali è richiesto cofinanziamento;
- c) Qualificazione della ricerca nazionale per consentire l'accesso alle grandi sorgenti internazionali e ai fondi europei.
- d) Avvio di progetti guida in settori di ricerca avanzata.
- e) Potenziamento dei laboratori nazionali INFN.

Per fare fronte a questi impegni si è proceduto nel seguente modo:

- I. Si è completata presso la sorgente di luce di sincrotrone Elettra di Trieste la realizzazione della linea ALOISA, per lo studio delle proprietà strutturali ed elettroniche di superfici e interfacce, che nel settembre 1996 è entrata nella fase di collaudo. Tale fase, svolta interamente a cura di gruppi INFN, si è completata nella primavera del 1997, e da tale data la linea è a disposizione della comunità scientifica nazionale e internazionale.
- II. Presso la stessa sorgente si è completata la installazione degli elementi ottici della linea GAPH, per la fotoemissione in fase gassosa, per la quale sono stati effettuati i primi collaudi. Sono state costruite le relative stazioni sperimentali il cui collaudo è stato completato nel corso del 1997.
- III. Si è completata la fase di progettazione delle due nuove linee di luce, sempre presso la sorgente Elettra di Trieste, una destinata alla fotoemissione ultravioletta ad alta risoluzione (da svolgersi in

collaborazione con il Paul Scherr Institut di Zurigo) e l'altra allo studio degli spettri ottici dei solidi.

- IV. Dopo il completamento della linea GILDA, realizzata presso la sorgente europea di luce di sincrotrone (ESRF) di Grenoble (Francia) di intesa con il CNR e l'INFN si è contribuito alla sua manutenzione così come per la stazione sperimentale AXES, realizzata da INFN in collaborazione con la società ESRF;
- V. Si è fornito sostegno ai gruppi italiani che hanno effettuato esperimenti presso le suddette sorgenti superando selezioni internazionali;
- VI. Si è mantenuta, ed è in corso di rinnovo, la convenzione con il Laboratorio ILL di Grenoble, la maggiore sorgente di neutroni esistente al mondo, cui già da tempo aderiscono i maggiori paesi europei, in forza della quale i ricercatori italiani hanno accesso alle linee e stazioni sperimentali di questa facility nel corrente biennio, con la possibilità di effettuare misure ed esperimenti prima non realizzabili per la mancanza di un finanziamento alla sorgente da parte italiana;
- VII. Si è proseguito il programma di ricerca internazionale con il laboratorio LLB di Orsay (Francia) per la costruzione di un diffrattometro a neutroni per la misura degli sforzi residui e la caratterizzazione dei difetti nei materiali metallici.
- VIII. Nell'ambito del Programma Operativo Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione 1994/1999 del Ministero dell'Università e Ricerca destinato all'utilizzo di Fondi Strutturali della Unione Europea ed approvato dalla Commissione Europea, si è proseguita la realizzazione dei progetti di ricerca applicata e trasferimento tecnologico nell'ambito delle tre azioni previste (*Sviluppo Strumentazione e Prototipi,*

Assistenza Tecnologica alle imprese, Sviluppo Materiali) con iniziative che coinvolgono tutte le sedi del Mezzogiorno. In particolare sono state avviate le seguenti nuove iniziative:

Produzione di sensori magnetoelettrici per l'analisi di spostamenti, vibrazioni e flussi (Prof. Lanotte - Napoli); Filtri per stazione base di telefonia mobile ed altri dispositivi a microonde basati su superconduttori (Prof. Vaglio - Napoli); Studio, caratterizzazione e fabbricazione di prototipi a base di Silicio poroso per la rilevazione di gas tossici (Prof. Iadonisi - Napoli); Gallium Nitride-based Heterostructures for blue light generation (Prof. Cingolani - Lecce); MUST - Multifunctional Sudmicron Tool (Prof. Cingolani - Lecce); Metal Hydrides for Energy Storage (Prof. Colavita - Cosenza); Progettazione e costruzione di un microscopio ottico a campo prossimo a nanoantenna (Prof. Allegrini - Messina); Materiali per microed optoelettronica integrata in silicio cresciuti tramite epitassia da fasci molecolari (Prof. Rimini - Catania) Tali ricerche si sono aggiunte a quelle già avviate nel 1995 e 1996 per le quali è proseguita l'attività di progettazione e sperimentazione.

Si è proseguito nel programma di collaborazione con il CINECA nel campo della elaborazione parallela per la simulazione dei materiali, dopo l'acquisizione comune di un elaboratore a 128 processori sulla base del piano pluriennale di utilizzo su progetti specifici.

Si è avviato, attraverso un bando nazionale e la relativa selezione, la seconda parte del programma triennale per l'avvio di Progetti di Ricerca Avanzata, che include nove progetti guida relativi ai seguenti argomenti:

1. FEXRAYS - "Femtosecond soft x-ray generation" Responsabile scientifico Prof. De Silvestri;
2. CAT - "Generation and detection of quantum mesoscopic superpositions in parametric media" Responsabile scientifico Prof. Tombesi;
3. QTMD - "Quantum transport in mesoscopic devices" Responsabile scientifico Prof. Tagliacozzo;
4. JT3D - "HTCS electronic devices" Responsabile scientifico Prof. Di Chiara;
5. EPRI-MRI - "Apparatus for combined in vivo EPR-NMR" Responsabile scientifico Prof. Villa;
6. ELPHOS - "Time resolved electron spectroscopy by sub-ps coherent light pulses" Responsabile scientifico Prof. Parmigiani;
7. PROCRY - "Crystallization and amorphous aggregation processes in solution of globular proteins: a complex fluid approach" Responsabile scientifico Prof. Giglio;
8. CLASS - "Carbon-based cluster assembled materials" Responsabile scientifico Prof. Benedek;
9. TURBO - "Fully developed turbulence and intermittency" Responsabile scientifico Prof. Vulpiani;

- XI. Si è provveduto al potenziamento del Laboratorio nazionale TASC a Trieste con l'acquisto di un diffrattometro a raggi X con elevata risoluzione e del Laboratorio Nazionale Forum di Pisa attraverso l'avvio di nuove iniziative formative.

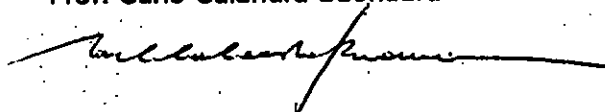
Relativamente alle attività che precedono si sottolinea come esse rispondono non solo alle esigenze della comunità di Fisica della Materia ma anche a quelle della intera comunità scientifica nazionale.

Infatti l'Istituto mette a disposizione le proprie linee di luce e stazioni sperimentali anche di ricercatori universitari di altre discipline che intendono avvalersene (chimici, biologi, mineralisti etc.) sostenendo l'attività di utenti che operano presso le sorgenti di luce di sincrotrone e neutronica: ciò in quanto l'INFM ha il compito istituzionale di promuovere queste attività e, nel caso della sorgente ESRF, di sostenere l'utenza italiana; tutte le iniziative avviate sono state intraprese con una programmazione strettamente coordinata con gli altri enti di ricerca al fine di evitare sovrapposizione di interventi e dispersione di risorse e nell'intento di ottenere il massimo ritorno scientifico.

Genova, 30 aprile 1998

Il Presidente

Prof. Carlo Calandra Buonauro



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

VERBALE N. 3/98

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA
- GENOVA -

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 1997

Il giorno 28 del mese di Aprile 1998 si è riunito presso il M.U.R.S.T. il Collegio dei Revisori per l'esame dei sottoelencati documenti:

1. Bilancio consuntivo esercizio finanziario 1997;
2. Assestamento bilancio di previsione 1998;

Sono presenti:

- Il Dott. Vittorio Pagano - Membro effettivo designato dal Ministero del Tesoro-Ragioneria Generale dello Stato-con funzioni di Presidente;
- Il Dott. Luigi Mattei - Membro effettivo designato dal M.U.R.S.T.;
- Il Dott. Remo Di Lizio - Membro effettivo designato dal M.U.R.S.T..
-

Il bilancio consuntivo presentato all'esame dell'Organo di controllo interno è accompagnato:

1. Dalla relazione del Presidente;
2. Dalla dimostrazione dell'avanzo di amministrazione;
3. Dal bilancio economico;
4. Dal conto del patrimonio;
5. Dal bilancio per le separate attività di natura commerciale;
6. Dall'elenco dei residui attivi e passivi;
7. Dagli estratti dei conti bancari al 31/12/1997.

I Revisori, prima di passare all'esame dei documenti di cui ai punti precedenti, premettono che nel corso dell'esercizio hanno dato adempimento ai propri compiti con:

- Assistenza alle riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio direttivo chiedendo, quando lo ritenevano opportuno, chiarimenti sugli argomenti in discussione ed esprimendo i loro pareri su argomenti specifici se richiesti. I revisori hanno, comunque, sempre ricordato agli amministratori che la partecipazione alle riunioni degli Organi di amministrazione dell'Istituto non assumeva in nessun caso implicita approvazione o parere favorevole sugli atti in via di deliberazione in quanto il loro esame ha carattere successivo e su documenti già adottati;
- Effettuazione di verifiche alla cassa contanti ed ai conti sia della Sede centrale sia di quelli accessi dalle UDR e dai Laboratori;
- Verifiche alle scritture contabili ed ai registri obbligatori;
- Esame a campione degli atti deliberativi;
- Esame a campione dei titoli di spesa e dei relativi allegati;

Il Collegio ritiene opportuno precisare che le osservazioni, svolte nel corso delle attività di vigilanza e controllo, sono rilevabili dai verbali redatti al termine di ogni singola seduta.

Il consuntivo disposto dall'Istituto, relativamente alla gestione di competenza, presenta il seguente quadro riepilogativo:



ENTRATA

TITOLO	Previsioni definitive	Accertate	Riscossioni	Residui	Differenze
Avanzo di amministrazione	63.836.538.802	63.836.538.802			
II° da trasferimenti correnti	61.961.682.492	61.945.813.992	42.445.813.992	19.500.000.000	-15.868.500
III° Altre entrate	177.920.000	180.231.606	180.231.606	0	+2.311.606
IV° Alienazione di beni patrimoniali	140.000.000	116.500.000	794.988	115.705.012	-23.500.000
V° Trasferimenti in conto capitali	46.798.149.994	46.843.715.688	26.951.378.568	19.892.337.120	+45.565.694
Partite di giro	7.201.000.000	9.604.811.180	9.561.361.891	43.449.289	+2.403.811.180
Totali	180.115.291.288	182.527.611.268	102.126.863.238	39.551.491.421	+2.412.319.980

USCITE

TITOLO	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Residui	Differenze
I° Spese correnti	62.139.602.492	61.464.662.046	52.505.099.963	8.959.562.083	-674.940.446
II° Spese in conto capitale	61.753.170.508	59.687.948.643	38.671.218.593	21.016.730.050	-2.065.221.865
IV° partite di giro	7.201.000.000	9.605.861.180	9.164.769.896	441.091.284	+2.404.861.180
Totali	131.093.773.000	130.758.471.869	100.341.088.452	30.417.383.417	-335.301.131

La gestione di competenza evidenzia un avanzo di amministrazione di L.51.769.139.399 derivante dalla differenza tra le entrate accertate e gli impegni assunti entro il 31/12/1997:

Lire 182.527.611.268 (entrate accertate)

Lire 130.758.471.869 (impegni assunti) =

Lire 51.769.139.399 (Avanzo di amministrazione).

In merito al predetto avanzo di amministrazione i Revisori richiamano l'attenzione sull'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto che consente di riportare nel bilancio successivo, come gestione di competenza, i residui passivi al 31 Dicembre precedente derivanti da

progetti pluriennali. Pertanto, l'avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1998 si scompone: in una quota che seguirà le norme poste dal DPR 696 ed una quota che è direttamente immessa come competenza nei capitoli riguardanti spese per progetti e ricerca.

Dal sopraindicato quadro riepilogativo si evidenzia che le previsioni definitive delle entrate e delle spese si sono discostate dagli accertamenti e dagli impegni rispettivamente per L.2.412.319.980 e per L.335.301.131

Alla fine dell'esercizio 1997 si riscontra un accertamento di residui attivi per L.39.551.491.421 e residui passivi per L. 30.417.383.417

Come si rileva dagli allegati elenchi essi sono supportati da valido titolo giuridico.

La gestione dei residui presenta la seguente situazione:

ENTRATA

TITOLO	Residui al 31/12/96	Riscossioni	Residui al 31/12/97	Residui anno 1997	Totale residui al 31/12/97
II° da trasferimenti correnti	0	0	0	19.500.000.000	19.500.000.000
III° Altre entrate	0	0	0	0	0
IV° Alienazione di beni patrimoniali	15.166.665	5.333.334	9.833.331	115.705.012	125.538.343
V° Trasferimenti in conto capitali	53.972.571.885	14.708.948.318	39.263.623.567	19.892.337.120	59.155.960.687
Partite di giro	78.052.157	70.052.627	7.999.530	43.449.289	51.448.819
Totali	54.065.790.707	14.784.334.279	39.281.456.428	39.551.491.421	78.832.947.849

USCITE

TITOLO	Residui al 31/12/96	Pagamenti	Residui al 31/12/97	Residui anno 1997	Totale residui al 31/12/97
I° Spese correnti	1.334.479.121	1.257.011.650	77.467.471	8.959.562.083	9.037.029.554
II° Spese in conto capitale	11.856.368.029	8.363.205.051	3.493.162.978	21.016.730.050	24.509.893.028
IV° partite di giro	25.686.948	25.686.948	0	441.091.284	441.091.284
Totali	13.216.534.098	9.645.903.649	3.570.630.449	30.417.383.417	33.988.013.866

La gestione di cassa per l'esercizio 1997 presenta il seguente quadro riepilogativo:

ENTRATE

TITOLO	PREVISIONI	RISCOSSIONI
II° entrate derivanti da trasferimenti correnti	61.961.682.492	42.445.813.992
III° altre entrate	177.920.000	180.231.606
IV° entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	155.166.665	6.128.322
V° Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	60.434.721.879	41.660.326.886
VI° Accensione di prestiti	0	0
VII° Partite di giro	7.279.052.157	9.631.414.518
TOTALE	130.008.543.193	93.923.915.324

USCITE

TITOLO	Previsioni	Pagamenti
I° Spese correnti	60.831.521.492	53.762.111.613
II° spese in conto capitale	42.340.250.549	47.034.423.644
IV° partite di giro	7.201.000.000	9.190.456.844
TOTALE	110.372.772.041	109.986.992.101

Al 31/12/97 la gestione di cassa ha dato il seguente risultato:

Fondo cassa al 31/12/1996	22.987.282.193
Riscossioni anno 1997	93.923.915.324
Totale	116.911.197.517
Pagamenti	109.986.992.101
Fondo cassa al 31/12/1997	6.924.205.416

Il fondo di cassa al 31/12/97 è costituito:

Fondo disponibile presso la tesoreria prov. dello Stato	3.323.196.019
Fondo cassa contante	6.273.399
Saldi conti correnti bancari presso le UDR e laboratori	3.594.735.998
TOTALE	6.924.205.416

La somma di L. 3.594.735.998 (saldi c/c delle UDR e Laboratori) nel dettaglio risulta così costituita:

TASC di TRIESTE	470.587.229
UDR DI NAPOLI	L.1.037.505.756
UDR PISA	L.276.157.009
UDR L'AQUILA	L.209.881.676
UDR TRIESTE, SISSA	L.200.548.380
UDR TRIESTE UNIVERSITA'	L.92.263.134
UDR GENOVA	L.199.705.451
UDR COSENZA	L.15.196.087
UDR FIRENZE	L.271.659.525
UDR PAVIA	L.191.954.516
UDR SALERNO	L.20.227.429
UDR MESSINA	L.112.641.223
UDR MILANO UNIVERSITA'	L.193.947.905
UDR PALERMO	L.2.908.839
UDR FORUM MILANO POLITECNICO	L.26.141.785 L.0
UDR CAGLIARI	L.6.315.807
UDR LECCE	L.82.011.537
UDR TORINO UNIVERSITA'	L.116.072.535
UDR TORINO POLITECNICO	L.69.010.175
ROMA LA SAPIENZA	L.0
TOTALE	L.3.594.735.998

Il conto economico al 31/12/97 presenta un avanzo come, può rilevarsi dal prospetto dimostrativo allegato, di L. 446.748.758.

Il patrimonio netto alla stessa data è di L. 37.676.221.360 come da prospetto dimostrativo.

In merito alle variazioni degli stanziamenti iniziali, sia nella parte entrata che per la spesa, i Revisori non ritengono di dover aggiungere altro a quanto già rappresentato dall'Ente nella propria relazione nonché dai Revisori stessi nel parere espresso alla V nota di variazione al predetto

bilancio. Evidenziano, al riguardo, che i dati delle singole voci coincidono con i valori esposti in detto ultimo assestamento; pertanto, fanno rinvio alla collegata relazione.

I Revisori ritengono più interessante svolgere, in questa sede, alcune considerazioni che meglio possono inquadrare il grado di efficienza raggiunto dall'Istituto ed evidenziare le spese di maggiore entità che meglio caratterizzano l'attività dell'INFM.

Le entrate accertate per la competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione 1996, applicato all'esercizio 1997 per L.63.836.538.802, nell'importo totale di L.118.691.072.466 sono state rimosse per L.79.139.581.045, pari al 66,67%, restano da riscuotere L. 39.551.491.421 pari al 33,33% nei confronti dell'accertamento definitivo. Questo dato è poco significativo, in quanto, la maggior parte dei proventi finanziari dell'Ente provengono dai contributi iscritti, in base a specifiche norme, nel bilancio del MURST, la cui erogazione è legata alle modalità delle spese del bilancio dello Stato ed in taluni casi può essere influenzata da provvedimenti a carattere generale di manovra economica; quindi il verificarsi o meno nel corso dell'esercizio delle riscossioni è al di fuori dell'attività degli Organi Istituzionali.

Le spese complessive di competenza, impegnate per L.130.758.471.869, sono state erogate per L.100.341.088.452 pari al 76,73 % del totale. Tale indicatore mostra un buon grado di efficienza raggiunto dalla struttura.

Analizzando le entrate che, come detto in precedenza, sono state accertate in L. 118.691.072.466 provengono:

per L. 99.823.081.000 dal MURST e rappresentano l'84,10% del totale;

per L. 1.257.502 da interessi, pari allo 0 % del totale;

per L. 2.916.097.249 da contratti con enti pubblici e privati nazionali, pari al 2,56%;

per L. 6.003.359.931 da contratti con enti ed istituzioni internazionali, pari al 5,06%;

per L. 332.465.604 da altre entrate non classificabili, pari allo 0,28%.

Per L. 9.604.811.180 quali entrate per partite di giro, pari all'8,09%

In riferimento alle spese impegnate, pari a L. 130.758.471.869 si osserva:

le spese per gli Organi, pari a L. 441.179.713 rappresentano lo 0,34% dell'importo complessivo;

gli oneri per il personale centrale, L. 1.401.115.679 rappresentano lo 1,07 %.

Nell'ambito della specifica spesa di L.1.401.115.679 la divisione in termini monetari e percentuali è la seguente:

Stipendi	832.561.484	59.42%
Straordinario	35.000.000	2.50%
Fondo incentivazione	47.131.746	3.36%
Fondo rinnovo contratto	0	0%
Mensa	17.156.668	1.22%
Missioni	89.122.546	6.36%
Missioni estero	23.360.000	1.67%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	341.393.235	24.37%
Altre spese per il personale	15.390.000	1.10%
TOTALE		100%

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, L.1.239.775.115, rappresentano lo 0,95% del totale generale degli impegni (130.758.471.869) in questa categoria assumono una consistenza rilevante le seguenti voci:

oneri e compensi per incarichi speciali	149.716.666	12.08%
---	-------------	--------

Spese postali e telefoniche	175.619.343	14.17%
Acquisto di materiali di consumo e noleggio materiale tecnico	131.350.334	10.59%
Spese funzionamento commissioni e comitati	45.872.300	3.70%
Fitti locali	38.276.523	3.09%
Manutenzione e adattamento locali	36.975.217	2.98%
Premi di assicurazione	105.973.285	8.55%
Bollettino I.N.F.M.	50.000.000	4.03%
Manutenzione apparecchiature	58.591.193	4.73%
Attività didattica e formativa	148.180.508	11.95%
Convegni, congressi, mostre ecc.	125.300.000	10.11%
Pulizia sede centrale e foresteria	80.423.917	6.49%

In merito agli incarichi speciali i Revisori fanno riferimento a quanto già esposto in altri verbali circa le cautele da adottare nell'attribuzione degli stessi.

I trasferimenti passivi evidenziano impegni per L. 58.108.081.000 che costituiscono il 44.44% della spesa globale. L'importo è destinato all'ESRF e ad ELETTRA come stabilito dal MURST.

Le spese per l'acquisto di immobili pari a L. 3.360.000.000 costituiscono il 2.57% del totale generale degli impegni. Tale somma riflette l'investimento per l'acquisto dell'immobile adibito a sede dell'Istituto.

Le spese per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, pari a L. 55.821.870.844, che costituiscono il 42.69% delle spese totali (100 = 130.758.471.869) e comprendono:

spese per progetti presso le UDR ed i laboratori 49.318.819.220 88.35%

Spese per contratti ASI 252.148.851 0.45%

Spese per progetti internazionali 3.743.476.546 6.71%

Spese per progetti di ricerca a finanziamento di privati nazionali	1.950.004.224	3.49%
Spese contratti C.N.R., E.N.E.A., altri enti pubblici e ricerca centrale	328.466.642	0.59%

I Revisori, come detto in precedenza, nel corso dell'anno, hanno effettuato periodiche verifiche agli atti e alle scritture contabili. In particolare con la verifica di cui al verbale N. 1/97 del 06.02.1997, cui si fa rinvio, hanno esaminato i registri obbligatori ed in particolare quelli della contabilità fiscale. Al contenuto di tale verbale fanno riferimento in particolare per quanto riguarda alcune disfunzioni della contabilità IVA

I Revisori, in considerazione di quanto sopra esposto:

Visto il Decreto legislativo n°506, del 30/06/94;

Visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità, approvato con D.P. del 7/11/1995;
Esprimono parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 1997.

I Revisori in adempimento dell'articolo 10 del D. P. 20/03/95;

- Considerata l'organizzazione contabile posta in essere dall'INFM;
- Richiamate le osservazioni ed i rilievi formulati nel corso dell'attività di riscontro amministrativo - contabile nel corso dell'esercizio;

Nel raccomandare ancora la necessità di un migliore raccordo fra amministrazione centrale ed unità e laboratori, attuabile, a loro avviso, con l'adozione di opportuna modulistica ufficiale :

1. Per la rendicontazione delle spese;
2. Per la liquidazione delle missioni;
3. Per l'inventariazione ed il collaudo dei beni acquistati;
4. Per la verifica di corrispondenza dei beni ordinati e quelli consegnati dai fornitori;

Con un immediato riscontro interno dei rendiconti;

Attestano:

- Che le attività e le passività esposte nel bilancio consuntivo sono realmente esistenti e sono correttamente esposte;
- Che le valutazioni in merito al mantenimento dei residui attivi e passivi del bilancio di competenza 1997 trovano fondamento giuridico in atti perfezionati a tale data, come da riscontro negli appositi allegati disposti dall'Ente ed opportunamente verificati;
- Che il risultato finanziario della gestione 1997, il risultato economico e la consistenza patrimoniale sono determinati in modo corretto;
- Che i dati esposti in bilancio e nei relativi allegati sono concordanti ed esatti;
- Che le norme di amministrazione, contabilità e fiscali sono state correttamente applicate.